



Città di Modica

DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

Prot. n. del

Data 19/02/2019

Sessione: ordinaria

Atto N. 15

OGGETTO: Interrogazioni.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi 19 febbraio alle ore 19.05

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	x		Spadaro Angelo	x	
Florida Rita		x	Scapellato Daniele	x	
Civello Giorgio	x		Covato Giammarco	x	
Caruso Giuseppe Massimo		x	Sammito Margherita	x	
Di Rosa Antonino	x		Carpentieri Girolamo	x	
Covato Giovanni Piero		x	Cavallino Vincenzo	x	
Ingarao Lucia	x		Castello Ivana	x	
Puglisi Ludovica	x		Spadaro Giovanni		x
Giannone Lorenzo		x	Agosta Filippo	x	
Ruffino Ippolito	x		Medica Marcello	x	
Belluardo Giorgio	x		Di Rosa Stefano		x
Alecci Giovanni	x		Poidomani Salvatore		x

Presenti : 17 Assenti : 7

Assiste la seduta il Segretario Generale, dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

Il Presidente apre lo spazio dedicato alle interrogazioni; la prima interrogazione in ordine cronologico viene fatta dal Consigliere Castello e riguarda il conferimento dei rifiuti solidi urbani della città di Modica nella discarica S. Biagio di Scicli.

Il Consigliere Castello comunica che deve discutere un'interrogazione urgente.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castello per illustrare l'interrogazione urgente e poi discutere dell'altra interrogazione.

Il Consigliere Castello presenta la copia dell'interrogazione; questa interrogazione riguarda l'accordo siglato tra l'Amministrazione Comunale, la IGM e i rappresentanti sindacali di CGIL CISL E UIL; il 7 febbraio l'Amministrazione ha siglato questo accordo che prevedeva che il Sindaco si è impegnato a pagare, perché vi erano 2 arretrati relativi ai mesi di novembre e dicembre, entro il mese di febbraio 2019 la mensilità di novembre più il 25% del mese di dicembre; entro marzo la mensilità di gennaio e ulteriore 25% dell'arretrato del mese di dicembre, entro aprile la mensilità di febbraio e sempre il 25% del mese di dicembre, entro maggio la mensilità di marzo e il saldo della mensilità di dicembre; questo è l'accordo siglato; ora si vocifera che il Sindaco abbia comunicato che pagherà la mensilità con le somme della Cassa Depositi e Prestiti; però c'è il problema che le somme che verranno accreditate alla Cassa Depositi e Prestiti sicuramente non verranno accreditate entro i termini previsti nell'accordo, si riferisce al mese di febbraio, al mese di marzo e anche al mese di maggio, perché non si sanno i tempi dell'istruttoria e quindi non si sa se il Sindaco potrà pagare con i soldi della Cassa Depositi e Prestiti.

Alle ore 19.20 entra in aula il Consigliere Caruso

Il Consigliere Castello ricorda che la norma prevede che con quelle somme possono essere pagati solo i crediti certi liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2018; quindi le mensilità che rientrerebbero in questa fattispecie sono solo le mensilità di novembre e di dicembre; chiede al Sindaco come intende rispettare l'accordo visto e considerato che in atto l'anticipazione, la scopertura bancaria è al massimo; chiede altresì come intende pagare, come intende rispettare l'accordo siglato.

Il Sindaco risponde che darà risposta scritta.

Il Consigliere Castello ricorda al Sindaco che non è una norma, siccome è una interrogazione urgente risponde per iscritto; c'è un'interrogazione urgente, il Sindaco è nelle condizioni di poter rispondere non fosse altro che per questi pagamenti, avrebbe già dovuto predisporre i mandati di pagamento; il Sindaco può rispondere quando ritiene, ha questa facoltà afferma il Consigliere Castello, però rimane il fatto che il Sindaco non ha risposto perché prende tempo; il Consigliere chiede se sono stati fatti i mandati.

Il Presidente afferma che il Sindaco ha dato già una risposta.

Il Sindaco in merito alle regole del Consiglio, rileva che la prassi che le interrogazioni all'ordine del giorno restano all'ordine del giorno e vengono presentate interrogazioni urgenti in aula, è una prassi continua che avviene dall'inizio della legislatura; quindi per dare delle regole per tutti e per senso di rispetto reciproco, se l'interrogazione è urgente, da qualsiasi Consigliere provenga, entro 5 giorni avrà una risposta scritta; se

viene presentata come un'interrogazione all'ordine del giorno, si discute e avranno tutti la possibilità di discuterla; questa usanza di lasciare le interrogazioni all'ordine del giorno e invece andare a discutere ogni volta sistematicamente delle interrogazioni urgenti presentate in aula, il Sindaco ritiene che è un argomento di cui ognuno si assume le proprie responsabilità; chi vuole una risposta, o chi vuole un dibattito, un dialogo su un'interrogazione, su un provvedimento, l'amministrazione è disponibile, ma con la prassi normale; l'interrogazione urgente può capitare ogni tanto ma non può diventare prassi; bisogna avere delle regole; da domani il Consigliere avrà la risposta, il Sindaco prende impegno che risponderà per iscritto, ma oggi non discute l'interrogazione urgente per una questione di regole, perché avviene sistematicamente che ogni volta non si va a discutere l'interrogazione all'ordine del giorno ma interrogazioni urgenti.

L'attività ispettiva continua con l'interrogazione del Consigliere Medica avente ad oggetto "Mancata realizzazione della rotatoria lungo il tracciato di Via della Costituzione in corrispondenza dell'intersezione con la via Cava Gucciardo e la via Alberto Portogallo".

Il Consigliere Medica afferma che l'interrogazione nasce dalle istanze dei cittadini per il rischio di incidenti in questo tratto di strada e in secondo luogo dalla preoccupazione del Consigliere in merito alla non attuazione delle delibere consiliari perché ci si trova di fronte alla mancata attuazione di una delibera consiliare approvata in data 11 febbraio 2014, con la quale si dava corso alla realizzazione di questa rotatoria; a distanza di 5 anni non si comprende perché la rotatoria non è stata ancora realizzata; il Consigliere legge la sua interrogazione; chiede chiarimenti al fine di poter dare risposte ai cittadini e contribuire alla risoluzione dei problemi.

Il Sindaco precisa che le somme messe a disposizione per la realizzazione di un terzo della rotatoria che si doveva realizzare in quell'area non erano una compensazione rispetto agli oneri di urbanizzazione che si dovevano pagare; è stato utilizzato un metodo rispetto a tanti progetti che erano fermi; cioè l'Amministrazione era pronta di dare la possibilità di potere avere il rinnovo delle concessioni, di poter completare le aree da completare, però ognuno doveva mettere qualcosa a disposizione per la città oltre a quelli che erano gli oneri di urbanizzazione; in quegli anni si sono realizzate bambinopoli, aree attrezzate, tutte sponsorizzate da aziende che hanno avuto in quel periodo rilasciate le concessioni al di fuori degli oneri di urbanizzazione che in ogni caso si devono pagare; in quella fattispecie la ditta Avola si era messa a disposizione, più una sinergia che doveva nascere con altre 2 aziende, la Conad e il Centro Medico Dentistico Pitino; queste 3 aziende dovevano in parti uguali realizzare la rotatoria mettendo la pubblicità all'interno della rotatoria.

Alle ore 19.36 entra in aula il Consigliere Giannone.

Il Sindaco evidenzia le difficoltà incontrate dovute alle condizioni della strada, alla realizzazione dei plinti per i pali dell'illuminazione; nel frattempo, il 28 febbraio 2017, si è avuta la sicurezza del finanziamento con i fondi ex Insicem; così l'asse che va dalla galleria solaria fino alla rotatoria della Via Sacro Cuore può essere raddoppiata, realizzando marciapiedi, l'illuminazione e tutto ciò che serve; uno stralcio del progetto

originario che era stato già realizzato nella parte che va verso la Fiat, era rimasta in fase di realizzazione; un progetto realizzato grazie alla possibilità di utilizzare i ribassi d'asta della realizzazione della bretella dell'aeroporto di Comiso e la possibilità di utilizzare anche risorse che altri Comuni non avevano utilizzato; si è riusciti a potere avere il progetto di progettisti privati che erano quelli che avevano il progetto originario; si è portato il progetto alla provincia il 28 febbraio per potere avere il finanziamento; finanziamento di un'opera che nel momento in cui viene approvata ed essere approvata definitivamente, quell'opera, quella rotatoria entra ormai in contrasto, perché lì c'è un'asse che viene completamente stravolto, con i marciapiedi, la pista ciclabile ed altro; quindi quella rotatoria che poteva essere compatibile con la strada se rimaneva in quelle condizioni, è completamente incompatibile col progetto approvato; si è riusciti a rifare tutto, con i progettisti, avere le autorizzazioni, adeguare i prezzi, si è chiesto alla provincia con i fondi ex Insicem di utilizzare quella parte di finanziamento; la parte di finanziamento che si aveva in eccedenza di 450 mila euro è stato messo a parziale finanziamento della rampa della Caitina, progetto già consegnato anche quello con i fondi ex Insicem, la possibilità di utilizzare i 450 mila euro per impinguare le somme che erano state prima decretate per il Polo commerciale, per avere 2 milioni e 200 mila euro di disponibilità complessiva per il Polo commerciale e poi riutilizzare per la rampa della Caitina quelli che erano i ribassi d'asta che vengono ad essere liberati dalla realizzazione della bretella del Polo commerciale; è necessario tutt'oggi realizzare il raddoppio di quell'asse con le caratteristiche che non sono quelle della rotatoria che doveva essere realizzata; piuttosto si manderà in gara il completamento del Polo commerciale; è stato chiesto alla ditta Avola, vista la disponibilità manifestata della realizzazione di un'opera, considerato che la ditta sta effettuando lavori sulla Via Sacro Cuore, la possibilità di mettere a disposizione le somme che servivano per la realizzazione di un'opera, realizzando la continuazione del marciapiede e poter collocare la seconda parte di Via Sacro Cuore alla zona dove insiste la bambinopoli; c'è una interlocuzione in corso e si spera di addivenire ad una soluzione; fra qualche settimana si manderà in gara il potenziamento di quell'asse che prevede 1 km e 300 metri di pista ciclabile e un marciapiede largo 3 metri, consentendo la possibilità di farsi una passeggiata lungo il Polo commerciale senza alcun pericolo.

Il Consigliere Medica prende atto della risposta del Sindaco; auspica che non dovrebbero essere tempi lunghi; è una notizia positiva che contribuirà al miglioramento della zona; evidenzia che nel tratto interessato vi è anche carenza di illuminazione.

Il Sindaco precisa che l'illuminazione in parte è stata realizzata e a giorni partirà il prolungamento dell'illuminazione sull'altra parte della bretella fino a collegarsi sulla Modica Sampieri.

Si continua con l'interrogazione del Consigliere Castello che verte sul "Conferimento dei rifiuti solidi urbani della città di Modica nella discarica di San Biagio di Scicli"; il Consigliere precisa che nessuno in Consiglio ha presentato interrogazioni per denigrare l'Amministrazione; le interrogazioni si presentano perché un Consigliere

pretende delle risposte; ci sono delle leggi e c'è un regolamento che va rispettato, il Sindaco non deve dire al Presidente come deve agire in Italia.

Il Presidente risponde che non è stata ripreso da nessuno.

Il Consigliere Castello afferma che l'ulteriore interrogazione urgente è relativa alle rate non pagate; è stato fatto accordo transattivo per pagare i debiti inerenti la discarica di San Biagio a Scicli; era stata concordata una somma da pagare di 5 milioni 656 mila euro; allegato all'accordo vi era un prospetto con la scadenza delle rate concordate; il Sindaco non ha pagato o non ha rispettato ne la scadenza del 30 giugno 2017, ne la scadenza del 30 giugno 2018; a questo punto il Sindaco di Scicli scrive una nota al Sindaco di Modica e con questa nota dichiara la risoluzione immediata dell'accordo transattivo perché non sono stati rispettati i termini di pagamento, quindi si ritorna al debito originario, con aggravio di ulteriori somme da pagare; il Sindaco risponderà dicendo che la rata è stata pagata; ma il problema è che quando si stipula un accordo, il contratto va rispettato, si fa una programmazione sulle spese da fare; perché se così non fa, mette a rischio l'accordo a danno dei cittadini che dovranno pagare cifre in più; il Sindaco di Scicli scrive al Comune di Modica e dichiara la risoluzione immediata dell'accordo; il Consigliere legge la nota con la quale il Sindaco di Modica risponde al Sindaco di Scicli, cioè che il ritardo della rata del 2018 è stato determinato dalla carenza della necessaria liquidità, non preventivata ma subita a ragione dei ritardi per ritardato pagamento dei trasferimenti dello stato e della Regione; il Consigliere non condivide questa risposta del Sindaco di Modica, perché il ritardo dei trasferimenti è dovuto all'Amministrazione perché i trasferimenti non si possono ottenere se non si approva per tempo il bilancio e il consuntivo; a questo punto il contratto salta, a meno che il Sindaco comunichi che è stato fatto ulteriore accordo transattivo, perché altrimenti rimane la nota protocollata.

Il Presidente legge l'articolo 20 comma 4 del regolamento comunale relativo alle interrogazioni urgenti e alle modalità di risposta.

Il Sindaco non comprende come mai il Consigliere Castello si preoccupi del Comune di Scicli; chiarisce che queste somme dovevano essere pagate dal Comune di Modica al Comune di Scicli nel 2007, 2008 2009 e 2010; oggi il Comune di Modica si trova nelle condizioni di dovere pagare la discarica per quella di competenza e la discarica per gli anni in cui non è stata pagata; precisa che i trasferimenti della Regione che servono anche per poter pagare le spese correnti e questi servizi vengono ad essere decurtati del 70% per pagare la rata del prestito fatto nel 2010 dal Comune di Modica, 10 milioni di euro, per pagare la tassa rifiuti solidi urbani; quindi il Comune di Modica oggi si trova a pagare le somme riguardanti i debiti della discarica degli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 del Comune di Scicli, pagare la rata per quanto riguarda il costo della tassa rifiuti solidi urbani dei dipendenti e di tutto il resto per l'anno 2010, 2011 e 2012 e si deve pagare la rata per quella di competenza, questo è quello che fa l'Amministrazione, dichiara il Sindaco, e quindi non arrivano i trasferimenti previsti; in ogni caso l'Amministrazione si è presa l'impegno col Comune di Scicli di fare una transazione dove il Comune di Modica ha risparmiato 4 milioni di euro rispetto al debito complessivo che era di 10 milioni, le rate fino ad oggi sono state rispettate;

quando è stato fatto l'accordo col Comune di Scicli è stata individuata la data del 30 giugno perché l'Amministrazione aveva programmato quella rata di 700 mila euro quando il Comune di Modica introitava le somme dell'IMU; ricorda che ci sono 3 milioni e 100 mila euro di rata del DL 35 per debiti pregressi del Comune di Modica antecedenti al 2012; oggi il Comune di Modica deve onorare la spesa corrente, deve onorare le rate dei debiti antecedenti al 2012, deve pagare debiti per forniture non pagate per gli anni precedenti, e pagare le rate per i debiti con la Regione Sicilia; quindi conclude il Sindaco non si parla di programmazione ma sul fatto che in tutti questi anni si sono dovute mettere rate su rate rispetto a quello che è il rientro di tante pendenze che sicuramente non riguardano questa amministrazione; l'amministrazione deve pensare ai pagamenti sul pregresso più quelli sulla spesa corrente per quelli di competenza e questo mette in difficoltà l'Ente nel recepire le somme per poter pagare giornalmente quello che deve essere pagato.

Il Consigliere Castello richiama la precisazione del Presidente, relativamente all'articolo del regolamento, che cioè il Sindaco può rispondere dopo 5 giorni se non dispone delle informazioni necessarie; il Consigliere prende atto che il Sindaco non ha le informazioni necessarie dopo avere preso un accordo che scade a fine febbraio, e non è nelle condizioni di rispondere; richiamando l'affermazione del Sindaco, che non comprende perché il Consigliere Castello si preoccupa del Comune di Scicli, il Consigliere afferma che si preoccupa del Comune di Scicli ma che si preoccupa anche dei cittadini modicani; perché non rispettando un accordo, non è che va solo a danno del Comune di Scicli, ma va a danno dei cittadini modicani; perché una volta che salta l'accordo transattivo aumenta il debito originario; il Sindaco parlando del DL 35 ha detto che non si è potuto pagare perché dai trasferimenti è stata decurtata la somma di 3 milioni di euro; quindi nella lettera il Sindaco ha scritto che non sono arrivati i trasferimenti, in aula ha detto che i trasferimenti sono arrivati ma decurtati di 3 milioni a causa del DL 35; i trasferimenti vendono decurtati delle somme del DL 35 perché il Sindaco non rispetta le scadenze; perché nel contratto con la Cassa Depositi e Prestiti viene scritto che se il Comune non rispetta le scadenze delle somme del DL 35 vengono trasferiti in meno i soldi dell'IMU; quindi se si è ottenuto un trasferimento inferiore rispetto alla somma complessiva è perché il Sindaco non ha rispettato i termini di pagamento delle rate del DL 35; la domanda che il Consigliere aveva fatto e che il Sindaco non ha risposto era che poiché il Sindaco ha dichiarato con la nota la risoluzione immediata dell'accordo transattivo, il Consigliere ha chiesto se esiste un altro accordo transattivo visto che quello non esiste più.

Il Sindaco risponde che quello di cui si discute sono i debiti che gli altri hanno fatto in quegli anni e ciò non si può addossare a questa amministrazione; fermo restando che pur essendo debiti fatti da altri, l'amministrazione li ha onorati, tanto che non c'è nessuna risoluzione di contratto; questa Amministrazione oltre a pagare il corrente, paga anche i debiti lasciati ai cittadini modicani.

Il Presidente dichiara chiusa l'attività ispettiva.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Giorgio Civello

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 25 FEB. 2019 al 12 MAR. 2019, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

M,

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale
